

# STUDI TASSIANI

a cura del

## CENTRO DI STUDI TASSIANI

Supplemento al N. 4 - Anno 1999 di BERGOMUM

SEDE: CIVICA BIBLIOTECA ANGELO MAI DI BERGAMO - PIAZZA VECCHIA

---

### SOMMARIO

| SAGGI E STUDI                                                                                                                                                                                                                                                                                  | pag.    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| MICAELA RINALDI, <i>Torquato Tasso e Francesco Patrizi tra polemiche letterarie e incontri intellettuali</i>                                                                                                                                                                                   | 7-28    |
| MISCELLANEA                                                                                                                                                                                                                                                                                    |         |
| NATASCIA BIANCHI, <i>Presenze dantesche nella «Liberata»: la selva di Saron</i>                                                                                                                                                                                                                | 29-44   |
| RECENSIONI                                                                                                                                                                                                                                                                                     |         |
| LE TASSE, <i>Discours</i> (V. De Maldé)                                                                                                                                                                                                                                                        | 45-50   |
| RASSEGNA BIBLIOGRAFICA DEGLI STUDI TASSIANI (1996) (a cura di L. CARPANÉ)                                                                                                                                                                                                                      | 51-100  |
| NOTIZIARIO                                                                                                                                                                                                                                                                                     |         |
| <i>Assegnazione del Premio Tasso 1999</i>                                                                                                                                                                                                                                                      | 101-105 |
| SEGNALAZIONI                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 107-116 |
| ADDENDA ET CORRIGENDA                                                                                                                                                                                                                                                                          | 117-163 |
| NOTIZIE DI POSTILLATI TASSIANI: 1. VARIA, p. 117; 2. TASSO LETTORE DI S. CHAMPIER, p. 128; 3. UN «ATENEIO» DEL TASSO ALLA BRITISH LIBRARY, p. 141; 4. UN LIBRO SULLE COMETE, p. 146; 5. LE «RIME ANTICHE», p. 149; 6. I «DUE DISCORSI» DEL SUMMO, p. 153 - PER L'ESEGESI DELLE «RIME», p. 157. |         |
| CONVEGNI E INCONTRI DI STUDIO                                                                                                                                                                                                                                                                  | 165-170 |

---

L'abbonamento annuo a *BERGOMUM* dà diritto a ricevere i quattro fascicoli della rivista, compreso il quarto dedicato a *STUDI TASSIANI*.

Per chi volesse abbonarsi solo al fascicolo *STUDI TASSIANI*, l'abbonamento è di L. 20.000 per l'Italia e di L. 40.000 per l'estero; un numero corrente L. 20.000 per l'Italia e L. 30.000 per l'estero; un numero arretrato L. 30.000 per l'Italia e L. 40.000 per l'estero. Anche in questo caso si prega di far uso del C.C.P. 11312246 intestato a: Amministrazione *STUDI TASSIANI*, Bollettino della Civica Biblioteca Angelo Mai - Piazza Vecchia, 15 - 24129 Bergamo.

CENTRO DI STUDI TASSIANI - BERGAMO



## PREMIO TASSO 2001

Il Centro Studi Tassiani di Bergamo bandisce per l'anno 2001 un premio di lire *due milioni* da assegnarsi a uno studio critico o storico o a un contributo linguistico e filologico sulle figure e sulle opere di Bernardo e Torquato Tasso.

I contributi, che devono avere carattere di originalità e di rigore scientifico, ed essere inediti, devono avere un'estensione non inferiore alle quindici e non superiore alle trenta cartelle dattiloscritte con battitura spazio due.

I dattiloscritti dei saggi, in quattro copie, e le eventuali fotografie dei documenti (in copia unica) vanno inviati al

**“Centro Studi Tassiani”  
presso la Civica Biblioteca di Bergamo  
entro il 30 gennaio 2001**

L'esito del premio sarà comunicato ai soli vincitori e pubblicato per esteso sulla rivista “Studi Tassiani”

\* \* \*

Indirizzo per l'invio dei dattiloscritti:  
Centro di Studi Tassiani, presso Biblioteca Civica “A. Mai”  
Piazza Vecchia, 15 - 24129 BERGAMO  
Tel. 035 399.430/431



## P R E M E S S A

La necessità, inderogabile, di contenere entro misure più agili rispetto al passato lo sviluppo delle pagine della nostra rivista non va certo a detrimento della qualità e dell'interesse dei contributi qui raccolti: semmai, comporta una proporzione per certi versi inconsueta fra le sezioni «maggiori» dei *Saggi e Studi* e della *Miscellanea*, e delle rubriche. Fra queste, la più «economica» per certi versi, e la più recente, *Addenda et corrigenda*, si segnala anche stavolta per la novità delle notizie: ben cinque volumi un tempo appartenuti al Tasso, o in tutto nuovi, o sin qui assai imperfettamente segnalati, vengono descritti e, almeno in un paio di casi, studiati con innovazioni importanti rispetto allo stato dell'arte. Anche una prima puntata sul terreno assai infido dell'esegesi delle *Rime* lascia bene sperare per il futuro dei nostri studi. Nelle sezioni di apertura, si riaprono del resto due *dossier* di non poco rilievo, quello dei rapporti fra il Tasso e il Patrizi, e la questione della presenza di Dante nella *Liberata*. Completano il numero la consueta *Rassegna bibliografica*, le recensioni, e le altre rubriche.

somma di una tradizione autorevole, magari minoritaria, in bilico tra una versione non accademica del classicismo e più audaci sperimentazioni eterodosse. Il catalogo vero e proprio, assai curato, accosta a testi figurativi di Tiziano, Tintoretto, Jacopo da Bassano, Bastianino, Barocci e Annibale Carracci (le schede relative sono firmate fra gli altri dallo stesso Emiliani, da JADRANKA BENTINI e ANNA CERBONI BAIARDI), mss. e stampe tassiani, dalla *Memoria testamentaria* del 1570 al quaderno autografo delle rime *Alle Signore Principesse di Ferrara* (ms. Cl. II. 473 dell'Ariosteia), al celebre ms. della *Liberata* con i disegni di Domenico Mona; dai «figurati» Castello (1590) e Piazzetta a esempi di *Rime e prose*, alla Baldini 1581, giù giù fino alla stampa ottocentesca delle *Lettere*, a cura di Cesare Guasti. Interessante anche l'album (acquerello e china: ms. Cl. I. 724. 4 dell'Ariosteia) con bozzetti di Francesco Migliari (1793-1851) tratti dalla vita del Tasso e dalla *Liberata*. [Guido Baldassarri]

«Studi Tassiani Sorrentini». 25 aprile 1999, pp. 70.

Con presentazione dell'Avv. ANTONINO CUOMO, presidente dell'Associazione Studi Storici Sorrentini, e promotore di questa pubblicazione annuale, sono qui

offerti sette studi, anche di diverso spessore e impegno. MARIA TERESA EPIFANI FURNO (*Bernardo Tasso e Sorrento*) rievoca brevemente, attraverso le lettere, l'*otium* sorrentino di Bernardo (1543) e l'avvio della composizione dell'*Amadigi*. Il nostro TRANQUILLO FRIGENI (*Il Forestiero Napoletano onorato ospite a Borgovercelli*) ripercorre con piacevolezza di dettagli la celebre narrazione del *Padre di famiglia*, partitamente prendendo in esame anche gli argomenti in discussione nel dialogo: occasione buona per confermare l'identificazione con Gian Giacomo Bolgaro dell'ospite del Tasso, e anche (per la verità, con qualche *outrance*) per rilevare, nelle parole stesse dell'autore/narratore, che «il padre è "bergamasco" e non veneziano, come alcuni scrittori ancora affermano» («[...] traggo l'origine paterna da Bergamo, città di Lombardia [...]»: cosa che nessuno, immagino, vorrà mettere in dubbio, anche se per caso Bernardo fosse nato a Venezia); il contrasto fra l'ordinata, e civile, discussione sulla famiglia, la disposizione regolata della casa e l'elogio del matrimonio è poi la premessa per un raffronto a contrasto della situazione del Tasso a Sant'Anna. ROSALIA MARESCA (*Torquato Tasso nella letteratura e nell'arte tedesca*) dà utilmente notizia degli «atti» del congresso internazionale di Friburgo (*Torquato Tasso in Germania*: 5-9 aprile 1994), mentre NICOLA RUGGIERO (*Erminia la bella saracena*)

dà brevemente conto delle romanzesche vicende e del carattere dell'eroina della *Gerusalemme*. RICCARDO SCRIVANO (*Tasso alle signore principesse di Ferrara*) discute da par suo l'ordinamento e il senso della «raccolta autografa di rime» conservata dal ms. Cl. II, 473 della Biblioteca Ariostea, di recente edita da Luciano Capra. Documento di una fase critica della vicenda biografica e letteraria del Tasso, la silloge dimostra anche, secondo Scrivano, una lucida consapevolezza, da parte dell'autore, delle mutazioni di senso connesse con il variabile ordinamento dei singoli testi (presenti nel codice, va da sé, secondo una successione del tutto diversa rispetto a quella dell'ed. Solerti-Maier, e insomma della vulgata). Momento dunque di estrema importanza, anche in vista della radicale ridiscussione, in corso in questi anni, del problema filologico delle *Rime*. RAFFAELE VACCA (*Gli interlocutori della bellezza*) confronta il dialogo tassiano *Il Minturno* con l'*Ippia Maggiore*, offrendo rapide notizie sugli interlocutori (ma non sarà poi esatto che il *Messaggero* è «il primo dei [...] ventisette dialoghi» del Tasso, mentre divertente è il *post scriptum* sulla condizione odierna del contrasto fra libera ricerca della verità e supponente presunzione del sapere). Infine, STEFANO VERDINO (*Il progetto di teatro nel «Re Torrismondo»*) ridiscute i termini del dibattito

critico in atto da tempo intorno alla tragedia tassiana, ripercorrendo il lavoro compositivo alla luce delle posizioni teoriche dell'autore, e segnalando l'«inattualità», magari, in epoca post-tridentina, di tutta l'operazione, ma anche la strenua intenzione non solo di una «parola tragica», ma di una messa in scena oltranzistica nel suo manierismo e sapiente, nell'orchestrazione dei modelli (Euripide non fra gli ultimi, oltre che l'*Edipo* sofocleo) come nella successione calcolata delle scene. [Guido Baldassarri]

«Italique». Poésie italienne de la Renaissance, II (1999), pp. 168.

Diretta da Guglielmo Gorni, edita da Droz con sobria eleganza, la nuova rivista ginevrina della Fondation Barbier-Mueller pour l'étude de la poésie italienne de la Renaissance accoglie in questo suo secondo numero ben tre saggi di argomento tassiano: ma, naturalmente, dato l'arco cronologico prescelto, interessanti risultano in questa sede anche gli altri studi, di cui quindi conviene dare qui in apertura una pur sommaria notizia. MASSIMO MALINVERNI (*Note per un bestiario lirico tra Quattro e Cinquecento*) offre con ricchezza di testimonianze a confronto una serie di «schede» pertinenti al canzoniere di Panfilo Sasso, di cui ha in preparazione l'edizione critica. PAUL